



COMUNE DI GALATI MAMERTINO
Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 29/07/2025

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N7 DEL 01/08/2024 AVENTE PER OGGETTO-INTERVENTI URGENTIALLA CONDOTTA IDRICA PER MITIGARE LE PROBLEMATICHE INERENTI ALLAGRAVE CRISI IDRICA. LAVORI DI RIPARAZIONE ALLA RETE IDRICA TITI/ SANFILIPPO E MESSA IN OPERA NUOVA SORGIVA IN LOCALITÀ CIARASERA PER GLI USI AGRO/ZOOTECNICI.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventinove** del mese di **Luglio** alle ore **18.00** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in seguito ad invito di convocazione, alla seduta di inizio in sessione ordinaria che è stata partecipata dai Sig.ri Consiglieri, risultano all'appello nominale:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Giuseppe Davide Di Nardo	SI	Marica Truglio	SI
Andrea Carcione	SI	Serena Fabio	SI
Giuliana Zingales	SI	Giuseppe Drago	NO
Angela Truglio	SI	Bruno Natale	NO
Carlo Vicario	NO	Claudia Bontempo	NO

Assegnati n. 10

Assenti n. 4

In carica n. 10

Presenti n. 6

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. **Giuseppe Davide Di Nardo**.

Partecipa il **Segretario Comunale**, Dott.ssa **Angela Ricca**.

La seduta è Pubblica.

E' presente in aula per l'Amministrazione Comunale il Sindaco.



COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Città Metropolitana di Messina

Proposta di Deliberazione Consiliare

Predisposta dal III Settore - Tecnico

Presentata da Avv. Vincenzo Amadore, delegato Sindaco

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N7 DEL 01/08/2024 AVENTE PER OGGETTO-INTERVENTI URGENTIA ALLA CONDOTTA IDRICA PER MITIGARE LE PROBLEMATICHE INERENTI ALLA GRAVE CRISI IDRICA. LAVORI DI RIPARAZIONE ALLA RETE IDRICA TITI/SANFILIPPO E MESSA IN OPERA NUOVA SORGIVA IN LOCALITÀ CIARASERA PER GLI USI AGRO/ZOOTECNICI.

Premesso:

- che il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, il servizio è considerato prioritario e deve essere opportunamente garantito e tutelato attraverso una gestione improntata a principi di efficienza;
- che i cambiamenti climatici, l'inquinamento dei corpi idrici e la dispersione hanno aggravato il problema di disponibilità di acqua potabile a livello globale, la qualità dell'acqua potabile è influenzata negativamente dai cambiamenti climatici, a causa dell'aumento delle temperature globali che alterano il ciclo dell'acqua, provocando eventi meteorologici più intensi come siccità e alluvioni e modificando la distribuzione spaziale, temporale e quantitativa delle precipitazioni;

Visti:

- la delibera di Giunta Regionale n° 100 dell'11 marzo 2024 Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 "Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani" e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;
- il Decreto del Presidente della Regione n.518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai

sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n° 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n° 100 dell'11 marzo 2024, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;

- i giornalieri bollettini del Dipartimento di Protezione Civile che avvisano il protrarsi delle ondate di calore ed il probabile rischio di incendi;
- L'Ordinanza Sindacale n° 20 del 23/04/2024, avente per oggetto **“Adozione del Vademecum di azioni e buone pratiche per il risparmio idrico potabile, divieto spreco acqua”**, e ordina al Responsabile del Settore Tecnico di mettere in atto tutti gli interventi necessari per eliminare gli sprechi provenienti dal Civico Acquedotto e di efficientare al massimo la rete idrica comunale;

Considerato:

- che le aziende agricole e zootecniche che insistono sul territorio comunale in particolare quelle in alta montagna, per l'approvvigionamento idrico necessario alle loro attività attingono acqua dalla rete idrica comunale;
- che per garantire alle utenze domestiche il quantitativo minimo di acqua per gli usi igienico/sanitari si è reso necessario diminuire la porta di acqua alle aziende e addirittura chiudendo gli allacci agli abbeveratoi sparsi nelle zone montane, necessari per la sopravvivenza degli animali allevati allo stato brado;

Accertato che in località Valle Ciarasera gli operatori comunali avevano individuato una nuova fonte di approvvigionamento idrico, da utilizzare per gli usi agricoli e zootecnici;

Considerato altresì che i fontanieri comunali dalla ricognizione giornaliera dei serbatoi comunali, segnalavano la diminuzione della portata dell'acqua proveniente dalla sorgiva Titi, dovuta ad una grossa perdita alla condotta;

Considerato

- che si è reso intervenire con urgenza con i lavori urgenti alla condotta idrica per mitigare le problematiche inerenti alla grave crisi idrica. Lavori di riparazione alla rete idrica Titi/ San Filippo e messa in opera nuova sorgiva in località Ciarasera per gli usi agro/zootecnici;
- che con V.S.U. n° 7 del 01/04/2024 la Responsabile del Settore Tecnico ordina alla ditta SI.CO.M. SRL con sede in contrada Sciara, 98070 Galati Mamertino P.IVA 01763250832 l'immediata esecuzione dei lavori strettamente necessari a causa della situazione di emergenza idrica che ha determinato l'urgenza dell'intervento;
- che con lo stesso atto si ordinava all'UTC, la sorveglianza dei lavori per la regolare esecuzione e la quantificazione della spesa relativa all'intervento;

Rilevato che l'esecuzione dell'intervento assumeva carattere di urgenza e necessità per cui non si rendeva possibile l'utilizzo degli ordinari strumenti di programmazione;

Considerato che la mancata esecuzione dell'intervento avrebbe comportato il possibile insorgere di gravi danni alla salute pubblica, con il rischio di interruzione dell'approvvigionamento idrico per uso potabile e per le attività agricole e zootecniche, con

conseguenti danni irreversibili alle colture e al settore zootecnico, aggravando ulteriormente la crisi idrica in atto;

Visto il certificato di Regolare Esecuzione e la quantificazione di spesa redatta dall'U.T.C. relativa ai lavori di cui trattasi dell'importo € 33.000,00 oltre iva al 22% pari a € 7.260,00, per cui l'importo complessivo è di € 40.260,00 giusta fattura n° 4 del 14/10//2024;

Richiamato l'art. 191, comma 3 del T.U.E.L., come da ultimo modificato con L. 145/2018: *“ Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.*

(comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018)”;

Dato atto

- che i lavori sono stati effettuati in assenza della previa assunzione di un impegno contabile a mente dell'art. 191 del TUEL e non rispettando la tempistica dettata dall'art. 191, comma 3, e che, pertanto, la fattispecie configura una ipotesi di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. E) del d.lgs. 267/2000, il cui riconoscimento da parte del Consiglio comunale è propedeutico alla riconduzione della spesa al sistema di bilancio e, quindi, al pagamento con risorse del bilancio comunale appositamente individuate, intercorrendo in assenza di tale deliberazione il rapporto contrattuale, ope legis, tra il privato ed il funzionario pubblico che ha consentito i lavori;
- che, in base al richiamato art. 194 il Consiglio comunale può procedere al riconoscimento del debito “nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;

Atteso che i lavori effettuati dalla ditta SI.CO.M. si inquadrano tra quelli per cui il comune era obbligato ad ordinare con urgenza al fine di tutelare la pubblica incolumità;

Attestato che i lavori sono stati effettivamente realizzati, come risulta dal certificato di regolare esecuzione in data 30/08/2024;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni e i presupposti per proporre al consiglio comunale il riconoscimento del debito fuori bilancio maturato nei confronti della ditta SI.CO.M. per i lavori effettuati nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, escludendo così la responsabilità patrimoniale diretta del funzionario che ha consentito che la prestazione venisse resa in violazione delle norme giuscontabili;

Dato atto che, secondo il consolidato orientamento giurisprudenziale del giudice civile e di quello contabile, il pagamento effettuato a favore del privato a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del consiglio comunale non assume carattere di corrispettivo, configurandosi come indennizzo nei limiti della minore esposizione tra l'incremento patrimoniale verificatosi a vantaggio dell'Amministrazione e la diminuzione patrimoniale sofferta dal privato e, pertanto, in applicazione del principio secondo il quale *nemo locupletari potest cum aliena iactura*, esso deve essere quantificato facendo applicazione dei principi di cui all'art. 2041 del codice civile e, quindi, escludendo il guadagno sperato, ovvero l'utile di

impresa che potrà, eventualmente, essere recuperato dal privato a carico del funzionario che ha consentito la prestazione in violazione delle regole giuscontabili;

Considerato che la giurisprudenza della Corte dei conti, ai fini della quantificazione dell'utile di impresa non riconoscibile in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio, ha fatto riferimento ai criteri applicati in tema di danno alla concorrenza specificando come esso sia da quantificare "in una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5%, a seconda che si tratti di appalto di lavori o di forniture di beni e servizi" (cfr. da ultimo Corte dei conti, Puglia, del. n. 60/2019/PAR);

Atteso che il corrispettivo spettante al privato per i lavori effettuati ammonterebbe ad € 40.260,00 comprensivo di iva, e che, pertanto, a tale importo deve essere sottratto l'utile di impresa nella misura del 10%, sull'imponibile quantificabile in € 3.300,00 derivante dall'importo quantificato per il lavoro eseguito al netto dell'utile d'impresa con decurtazione del 10% quantificando l'importo dell'indennizzo che si può corrispondere all'esito della riconduzione della spesa al sistema di bilancio in € 36.234,00 comprensivo di iva;

Ritenuto che, secondo i principi espressi dalla Corte dei Conti, Sezioni Riunite per il Controllo della Regione Siciliana nella deliberazione n. 2/2011, e confermati dal più recente orientamento della sezione di controllo (cfr. pareri 55/2014, 184/2014, 177/2015) e del giudice amministrativo (cfr. TAR Sicilia, Palermo 15.11.2011, n. 2127) il riconoscimento del debito fuori bilancio non è conseguenza di alcun automatismo ma presuppone una valutazione da parte dell'organo consiliare che *"accerta in modo rigoroso l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma per il riconoscimento"* ed *"accerta le cause che hanno originato l'obbligazione di pagamento, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità"*, individuando le risorse per far fronte al pagamento;

Rilevato che in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio l'organo consiliare deve individuare le risorse per far fronte alla spesa derivante dal titolo esecutivo e che le stesse trovano allocazione, trattandosi di spesa obbligatoria, tra gli stanziamenti ordinari del bilancio di previsione 2024/2026;

Ritenuto per quanto sopra di dover reperire le risorse necessarie alla regolarizzazione della spesa complessiva € 36.234,00, di cui € 29.700,00 per lavori ed € 6.534,00 per I.V.A., derivante dal citato V.S.U. n°7 del 01/08/2024 ponendole a carico del bilancio di previsione per il triennio 2025/2027;

Ritenuto di dover sottoporre al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

Ritenute sussistenti le condizioni per riconoscere la legittimità della spesa, dando atto che la somma riconosciuta alla ditta coincide con l'arricchimento dell'Ente, nei limiti delle accertate superiori necessità;

Dato atto che è stata inviata al Dipartimento di Protezione Civile, tutta la documentazione necessari per inserire la spesa per i lavori eseguiti nei loro piani di finanziamento;

Ritenuto, dover acquisire il parere del Revisore dei Conti;

Visti:

- lo Statuto Comunale
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- l'art. 191 comma 3 del T.U. E.L. 267/2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 36/2023
- L'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Di richiamare le premesse in narrativa, che qui si intendono riportate.

1. **Di ritenere** sussistenti le condizioni per riconoscere il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 191, comma 1 lette E) del T.U.E.L. derivante dal Verbale di somma Urgenza n° 7 del 01/08/2024, a favore della ditta SI.CO.M. SRL con sede in contrada Sciara, 98070 Galati Mamertino P.IVA 01763250832 per i lavori urgenti alla condotta idrica per mitigare le problematiche inerenti alla grave crisi idrica-lavori di riparazione alla rete idrica Titi/ San Filippo e messa in opera nuova sorgiva in località Ciarasera per gli usi agro/zootecnici, quantificando la misura dell'indennizzo al netto dell'utile d'impresa nella somma di € 29.700,00 oltre iva al 22% pari a € 6.534,00 per un totale complessivo di € 36.234,00 dando atto che è stata operata una riduzione del 10% sull'imponibile della fattura originaria (€ 33.000,00 oltre iva al 22%), pari a € 3.300,00, come previsto dall'art. 194, comma 1, lett. E) del d.lgs. 267/2000;
2. **Di dare**, altresì, atto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 193, comma 2, e 194, comma 1, D.lgs. N. 267/2000, del permanere degli equilibri generali di bilancio", a fronte del riconoscimento del presente debito fuori bilancio;
3. **Di disporre** la trasmissione della presente deliberazione alla Corte dei Conti per quanto di competenza.
4. **Di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 c.2 della L.R. 44/91.

IL PROPONENTE

F.to Avv. Vincenzo Amadore

IL RESPONSABILE DEL III Settore -

Tecnico

Arch. Giuseppa Cavolo



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 45**

Ufficio Proponente: **Serv. idrico int.-pubblica ill.-serv. esterni-protezione civile-Serv. civile di comp. uff.**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N7 DEL 01/08/2024 AVENTE PER OGGETTO- INTERVENTI URGENTIA ALLA CONDOTTA IDRICA PER MITIGARE LE PROBLEMATICHE INERENTI ALLAGRAVE CRISI IDRICA. LAVORI DI RIPARAZIONE ALLA RETE IDRICA TITI/ SANFILIPPO E MESSA IN OPERA NUOVA SORGIVA IN LOCALITÀ CIARASERA PER GLI USI AGRO/ZOOTECNICI.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Serv. idrico int.-pubblica ill.-serv. esterni-protezione civile-Serv. civile di comp. uff. tecnico)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/07/2025

Il Responsabile di Settore

Arch. Giuseppa Cavolo

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/07/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Rosa Maria Schillirò

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno e procede, con il consenso dei consiglieri, a dare lettura per oggetto della proposta. Successivamente, il presidente delucida brevemente i contenuti della proposta e dà atto della presenza dei pareri favorevoli dei responsabili e del Revisore Unico dei Conti .

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la proposta per alzata di mano:

La votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 6 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito;

- Voti favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile nonché del parere favorevole del Revisore dei Conti;

VISTO il Vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con L.R. 15.03.1963 n. 16 e s.m.i.;

VISTA la legge 142/90, così come recepita dalla Regione Siciliana con L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 23 del 07.09.98 n. 30 del 23.12.2000;

VISTO il decreto Leg.vo 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

In armonia con l'esito della votazione sopra descritta;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, che qui si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge.
2. **DI TRASMETTERE** alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002.

Il Presidente, invita il Civico Consesso a votare l'immediata esecutività della presente deliberazione.

II CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 6 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito:

- Voti favorevoli n. 6

DELIBERA

DI DICHIARARE la deliberazione della proposta di cui all'oggetto immediatamente eseguibile nel rispetto dell'art. 12 della L.R. 44/1991.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano
Andrea Carcione

Il Presidente
Giuseppe Davide Di Nardo

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente (www.comune.galatimamertino.me.it) per 15 giorni interi e consecutivi dal 31/07/2025 al 15/08/2025

Galati Mamertino, li 31/07/2025

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **29/07/2025**;
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva;

Il Segretario Comunale
Angela Ricca

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Galati Mamertino. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANGELA RICCA in data 31/07/2025
Andrea Carcione in data 31/07/2025
Giuseppe Davide Di Nardo in data 31/07/2025